

**Scuola LICEO ARTISTICO "G. ROMANO" DI MANTOVA-
"A. DAL PRATO" DI GUIDIZZOLO.
a.s. 2018/2019**

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti al 30.05.2018 (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	32
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	89
➤ DSA	88
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1 (disturbo dell'attenz.)
3. svantaggio	14
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	13
➤ Altro	
Totali	136
% su popolazione scolastica	17,7
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	96
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto	Prof.sse Giuseppina Bruno Pasqualina Molinaro	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		

Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

	Altro: Diritto di famiglia (dott.ssa Ardesi); Lettura dei sintomi (dott.ssa Pincirolli)		Sì		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* :	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo a. s. 2018/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico ("Gruppo di Lavoro per l'Inclusione"), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione Inter istituzionale;
- Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (Dirigente, psicopedagoga, ecc.);

Nella gestione dei singoli casi:

- Effettua l'osservazione e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi;
- Attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi di proprio personale e delle proprie competenze;
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali);
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati.

L' ATS (EX ASL)

Si occupa, su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;

- Nei casi di invio da parte della scuola, riceve dagli stessi genitori l'apposita *Scheda di Segnalazione* compilata in ogni sua parte dagli insegnanti e controfirmata dal Dirigente Scolastico;
- Assume, attraverso la suddetta Scheda, le informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazione di urgenza;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

II SERVIZIO SOCIALE

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura
- per l'eventuale assegnazione di AEC;
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

ALTRI SOGGETTI

Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, al comitato dei genitori. ecc.

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico; Collaboratori del D.S.; GLI d'istituto; Coordinatore e referente per le attività di sostegno; Funzioni strumentali; Docenti per l'attività di sostegno; Coordinatori di classe; Docenti curriculari; Personale ATA; Assistenti all'autonomia e alla comunicazione; Responsabili ATS; Servizi Sociali; Psicologi con contratto del Liceo; Famiglie degli studenti.

Compiti specifici

Dirigente scolastico:

Il D.S. in quanto garante del processo di integrazione degli alunni con disabilità, assicura al proprio istituto la promozione di attività di formazione dei docenti al fine di acquisire adeguate metodologie di insegnamento; ha il compito di reperire ausili, attrezzature e materiale didattico necessari a rafforzare i punti di forza dell'alunno e nel caso di precise esigenze dell'alunno, ciò al fine di favorire l'inclusione; altro compito è la richiesta di organico di docenti di sostegno, la collaborazione con Enti e associazioni.

Il D.S. , inoltre, convoca e presiede i gruppi di lavoro.

Il DS è coadiuvato dal suo staff che predispone, coordina e supervisiona le varie attività di progettazione e di supporto del CdD e del GLI, rispetto alle problematiche legate all'inclusione e ai BES, con particolare riguardo alle procedure/protocolli di accoglienza, rilevazione, progettazione didattico-educativa in ottica inclusiva.

Lo Staff è costituito da: Funzioni Strumentali (*P.T.O.F. — BENESSERE —*);

- Collaboratori del D.S.;
- DSGA.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione — GLI

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- costituisce l'interfaccia della rete dei CTS/CTI e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, supporto. ecc.);
- elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di Giugno.

Le Funzioni Strumentali

(P.T.O.F.- BENESSERE) cureranno i rapporti con i vari Coordinatori di Classe e dei TEAM per l'applicazione di dettaglio delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI e del CdD;

1. **La Funzione Strumentale P.T.O.F.** coordinerà le attività di progettazione del curricolo verticale, anche alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali, individuando specificatamente conoscenze, abilità e competenze minime (di riferimento per gli alunni a cui sarà predisposto il PDP) che tutti gli alunni, ad eccezione di quelli con programmazione differenziata dovranno acquisire al termine di ciascun percorso/anno, nonché i moduli/contenuti/competenze di approfondimento e/o eccellenza;

2. **La Funzione Strumentale BENESSERE:**

- coordinerà il lavoro dei Docenti di Sostegno e degli eventuali TUTOR;
- collaborerà col DS e con il Dipartimento Sostegno nell'analisi dei casi singoli e nell'elaborazione della proposta di assegnazione delle risorse disponibili;
- curerà i rapporti con gli eventuali esperti esterni (Psicologi, Pedagogisti, Medici, Neuropsichiatri. ecc.);
- alimenterà un apposito data-base interno per la raccolta delle informazioni, PDP, PEI, risorse assegnate, ecc., volto al monitoraggio continuo e in tempo reale della situazione di tutti i BES, accessibile solo a personale formalmente autorizzato dal DS;

3. **Il referente INTERCULTURA/ NAI (migranti neoarrivati):**

- coadiuvando la Commissione Benessere e Accoglienza nell'elaborazione/revisione/aggiornamento del *Protocollo di Accoglienza* degli alunni stranieri/itineranti. Alimenterà un apposito data-base interno per la raccolta delle informazioni, nazionalità di origine, contesto familiare, conoscenza della lingua italiana. PDP, risorse assegnate, ecc., volto al monitoraggio continuo e in tempo reale della situazione, accessibile solo a personale formalmente autorizzato dal DS;
- Progetti intercultura (rete scuole, capofila I.C. 1 di Castiglione delle Stiviere) e accreditamento su piattaforma eTWINNING;
- In riferimento agli alunni NAI si attiveranno le seguenti procedure:
 - 1) collaborazione/supporto con la segreteria
 - 2) colloqui con famiglie di alunni NAI
 - 3) preparazione e diffusione di materiale utile per l'insegnamento di Italiano L2

4) Coordinamento interventi esterni.

COMMISSIONE BENESSERE:

si compone di un numero variabile di docenti e si occuperà di studiare, elaborare e porre in essere progetti mirati al benessere di tutta la popolazione scolastica ponendo particolare attenzione alle problematiche relative all'inclusione degli alunni BES.

Il Referente DSA/BES:

Coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi. Raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche. E' a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei PDP. Conosce ed informa circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

REFERENTE ANIMATORE DIGITALE:

si occuperà di tutti gli aspetti legati all'introduzione e all'uso delle nuove tecnologie (ITC), sia per la parte HW (LIM, PC, Tablet, modem, hub, reti Wi-Fi, cablaggio strutturato, ecc.) che per quella SW (S.O., applicativi, possibilmente Open Source, SW didattici, libro elettronico/digitale, registro elettronico, ausili per diversamente abili, ecc.), concentrandosi principalmente sulle esigenze di alunni e insegnanti (didattica), e supportando, possibilmente, anche il personale collaboratore scolastico e quello amministrativo di Segreteria, al fine di predisporre un piano operativo volto all'integrazione di tutti i processi di Istituto in chiave innovativa e accessibile per chiunque. Si occuperà altresì della costruzione/gestione del Sito WEB e dell'introduzione della piattaforma gratuita EDU2.0 per PE-learning, anche nell'ottica dell'integrazione tra LIM e Tablet in vista dell'introduzione graduale del libro digitale.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO:

si occuperà del coordinamento delle attività di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia delle associazioni e dei centri di aggregazione presenti sul territorio.

Svolge il compito di supporto al Dirigente scolastico per la revisione o stesura dei Regolamenti di Istituto e del Patto di Corresponsabilità in relazione alle misure di intervento immediato che i Dirigenti scolastici sono chiamati ad effettuare nei casi in cui si riscontrano episodi di cyberbullismo.

REFERENTI D'ISTITUTO LUDOPATIE, GIOCO D'AZZARDO E SOSTANZE STUPEFACENTI

Docenti formati attraverso percorsi di formazione promossi dal MIUR per prevenire e contrastare il fenomeno delle dipendenze.

REFERENTE PER LA LEGALITA'

Con il compito di:

- proporre percorsi di educazione alla legalità;
- coordinare gli interventi educativi;

- interagire con altri soggetti istituzionali;
- raccogliere e produrre documentazione
- Relazionare al Collegio dei Docenti sull'attività svolta

Il Collegio dei Docenti:

Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività. A inizio anno scolastico ha il compito di discutere e deliberare gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI. Al termine dell'anno scolastico verifica il raggiungimento degli obiettivi deliberati.

Consiglio di Classe:

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di Classe insieme al tutor DSA deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità, ove si applicherà la L. 104/92.

Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.

Assistente alla comunicazione e assistente specialistico

Tale assistenza è attivata per gli alunni con minoranze fisiche, sensoriali, o tali che ne riducono o impediscono l'autonomia e la comunicazione. Tale intervento è finanziato dalla Regione.

L'assistente collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

L'obiettivo dell'assistente specializzato è il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale dell'alunno diversamente abile.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci salvavita (es. diabete), nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti. In particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di telecomunicazione per l'assistenza domiciliare sia l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con Handicap.

La Famiglia

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, sentite le esigenze formative dei docenti (neoassunti, supplenti annuali non formati ecc.) si impegna alla:

- Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/CTI/Scuola/Università, nonché organizzati dal Liceo e condivisi con le scuole del distretto (Rete Scuola).
- Partecipazione dei docenti a percorsi formativi rivolti all'acquisizione di metodologie didattiche e nuove tecnologie per gli alunni BES
- Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. L'aggiornamento si avvarrà anche di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.

La valutazione sarà basata non solo sugli apprendimenti ma in particolar modo sulle conoscenze acquisite

Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere protagonisti soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno. Si privilegia il lavoro per progetti nei casi di disabilità più grave.

Nell'ottica inclusiva saranno adottate strategie di tutoraggio, recupero e potenziamento nonché attività di laboratorio per gruppi, tutoraggio tra pari, cooperative learning.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre, nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Regione Lombardia si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Saranno attivati :

- Focus group al fine della individuazione di bisogni e aspettative;
- Condivisione delle scelte effettuate;
- Incontri calendarizzati di raffronto tra scuola famiglia e specialisti (neuropsichiatra, psicologo, pedagogo ed altre figure richieste) volti a monitorare i processi e ad individuare strategie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive .

Nelle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring e le attività laboratoriale.

Ai percorsi formativi inclusivi tradizionali caratterizzanti la nostra istituzione scolastica si affiancano percorsi laboratoriali svolti in collaborazione con le agenzie del territorio.

Per la sede di Guidizzolo sarà attivato il percorso laboratoriale con la cooperativa sociale Teatro Magro e con le altre agenzie del territorio (ANFFASS, I.C. di Guidizzolo, amministrazione comunale).

- Sarà sviluppato il progetto inclusivo solidale (Open Day ANFFASS) con laboratori artistici estemporanei;
- Progetti intercultura (rete scuole) e accreditamento su piattaforma eTWINNING;
- Progetto accoglienza;
- Il Progetto di istruzione domiciliare sarà attivato al fine di garantire il diritto allo studio agli alunni con gravi patologie.

Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento:

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti.
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui ogni aula è fornita.
- Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Fondamentale nella didattica inclusiva è la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto, assistenti alla comunicazione, assistenti educatori
- Gruppi di varie associazioni e di volontariato presenti sul territorio
- Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale
- Potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintetizzatori vocali)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Progetto continuità e orientamento

1. Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S. ;
2. Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
3. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del POF;
4. Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico;
5. Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

Alternanza scuola-lavoro

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Nell'ultimo GLI operativo del terzo anno e/o nel primo del quarto anno si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti Locali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2018